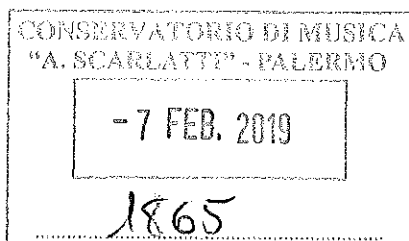


CONSERVATORIO ALESSANDRO SCARLATTI DI PALERMO

SETTORE DISCIPLINARE DI TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI: CORSO PROPEDEUTICO – PROGRAMMA DI STUDI



INTRODUZIONE

Il corso propedeutico che concerne il settore disciplinare di Teoria dell'Armonia e Analisi è volto alla formazione di una conoscenza di base delle strutture compositive della musica del passato e delle teorie classiche che hanno cercato di coglierne i principi.

In questa prospettiva si intende dunque orientare gli studenti verso una conoscenza dei fondamenti di quei linguaggi cercando di ricondurre ad una ricollocazione *congruente* sul piano teorico ed epistemologico quelle nozioni di cui la trattatistica del Sette-Ottocento ha posto le basi, cercando, da un lato, di orientare gli studenti ad una considerazione *non assoluta* di quelle conoscenze — innanzitutto attraverso il confronto con la musica viva e le sue strutture compositive come si sono condensate nelle opere dei compositori del tempo — e, dall'altro, abituandoli a considerare anche le teorie della musica soggette alla dinamica storica, ovvero come costruzioni intellettuali destinate ad essere superate da teorie migliori e più congruenti, secondo quanto il dibattito filosofico-scientifico contemporaneo ci ha largamente insegnato sulle dinamiche di avanzamento della conoscenza.

Seguendo le declaratorie introdotte con Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, n. 483 — che istituiscono e disciplinano il settore disciplinare di Teoria dell'Armonia e Analisi — si legge:

«Il settore concerne lo studio dei fondamenti dei linguaggi musicali per mezzo dell'analisi e dell'esercizio compositivo. Inoltre mira a sviluppare gli strumenti analitici e conoscitivi per comprendere le strutture musicali, le forme compositive e la loro evoluzione storica con riferimento alle diverse metodologie analitiche.»

Ovvero la nozione di "fondamenti", nell'accezione precisata nel dibattito culturale del Novecento, richiama l'attenzione sulla logica soggiacente e dunque sulla nozione di *grammatica* in quanto *teoria* che fornisca una descrizione strutturale dei segmenti ben formati dei "linguaggi" musicali storici, di *tutti* i linguaggi della musica *culta* europea, quelli del passato come quelli della contemporaneità: da valutare e conoscere dall'interno attraverso la sperimentazione di processi compositivi di base e attraverso una rigorosa pratica dell'Analisi come strumento di osservazione dei modelli storici condensati nelle opere dei compositori.

Antonio Di
Rosa

LA DIMENSIONE ORIZZONTALE E LA SUA ELABORAZIONE

Correlazione sintattica fra suoni in successione: fondamenti grammaticali e psicoacustici.

Principio di prossimità intervallare, principio di vicinanza temporale, la convenzionalità del principio di invarianza timbrica: formazione delle nozioni di monodia, melodia, di movimento di una parte polifonica, ecc.

Modelli astratti di composizione di strutture lineari

Modelli storici: la monodia, la melodia nel canto, la melodia strumentale

Principi di condotta lineare nel canto monodico cristiano medievale e il suo impianto modale. Esperienze compositive elementari

Principi di condotta melodica vocale e strumentale della tradizione colta europea: principi segmentativi, principio di ripetizione letterale o con inesattezze, principio di trasposizione e di progressione, ecc.
Esperienze compositive elementari

Arturo Duro
Roma 1984

LA COMBINAZIONE DELLA DIMENSIONE ORIZZONTALE E DELLA DIMENSIONE VERTICALE: FORMAZIONE DELLE STRUTTURE POLIFONICHE E SVILUPPO DELL'ARMONIA CLASSICA

La correlazione sintattica fra suoni in rapporto temporale di contemporaneità: fondamenti grammaticali e psicoacustici

Il principio grammaticale dell'interferenza fra principi sintattici orizzontali e principi sintattici verticali

Modelli astratti di strutture contrappuntistiche

Modelli storici di strutture contrappuntistiche: l'organum medievale e il contrappunto nota-contro-nota rinascimentale. Esperienze compositive a due voci

Modelli storici: l'Armonia classica e il contrappunto armonico

La nozione di "armonia" nel suo significato intuitivo, come locuzione che designa l'orditura verticale della musica tonale riconducibile alla nozione di *accordo*

La nozione di "armonia" nel suo significato rigoroso di *teoria (grammaticale)* della dimensione verticale della musica tonale: le teorie armonistiche classiche

Concetto di accordo come rappresentazione teorica della orditura verticale

La *triade* come base del sistema armonico: la nozione di *basso fondamentale* di Rameau

La ricerca di un fondamento acustico alla *triade*

Triadi sulla scala: gradi e funzioni (Riemann e altri)

Tonalità minore e impiego dei *punti di volta* (Schoenberg)

La nozione primaria di una *triade* come rappresentazione teorica di tutti gli aggregati armonici possibili riconducibili all'applicazione del principio di equivalenza dei suoni a distanza di ottava

Scrittura a 4 parti: il principio della giusta estensione di ogni voce; il principio della giusta distanza fra voci contigue; il principio del raddoppio e della omissione

Triade in disposizione stretta e lata

Collegamento delle triadi – legami armonici e concatenamento melodico – successioni delle funzioni fondamentali di Tonica, Dominante e Sottodominante

La nozione di rivolto di un accordo: il primo e il secondo rivolto di una triade

Successioni di triadi sui gradi fondamentali anche in stato di rivolto

La successione degli accordi come procedimento armonico-contrappuntistico derivante dal moto delle parti

Esperienze compositive elementari: derivazione di successioni libere dalle funzioni armoniche; armonizzazione del basso dato nella forma storica del *basso continuo*: esercitazione su bassi elementari

Antonio
Romeo